

Il commercio estero della provincia di Pisa

Anno 2014

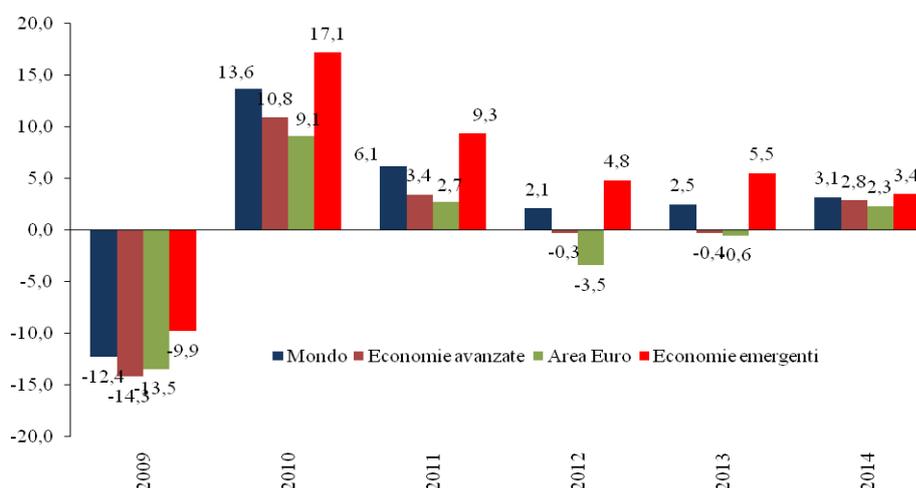
Pisa, 2 aprile 2015. Dopo un biennio, tutte le principali aree del pianeta tornano a far segnare una crescita della domanda di importazioni determinando un aumento del tasso di crescita globale. Nel 2014, a fronte di una crescita reale che a livello mondiale viene stimata al +3,1%, la forbice tra i diversi territori si riduce notevolmente oscillando tra il +2,3% dell'area Euro ed il +3,4% degli emergenti. Una crescita, quindi, non solo in accelerazione ma anche più equilibrata.

Il quadro generale

Commercio estero

Indice della domanda reale mondiale di importazioni

Var. % rispetto all'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati CPB Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis (CPB)

Del recupero della crescita di importazioni a livello mondiale, solo Italia (+2,0%) e Toscana, (+2,2%) sembrano però aver tratto qualche vantaggio. Pisa, che nel 2013 aveva primeggiato (+2,9%), segna infatti, per l'anno che si è appena concluso, una battuta d'arresto (-1,8%).

Il risultato pisano, certamente negativo, ha però una specifica connotazione settoriale e, in misura più contenuta, territoriale. Sono infatti le calzature (con una contrazione di quasi il 30%) e le vendite di prodotti meccanici (-8,6%), a determinare la flessione registrata in provincia. Considerando i mercati di sbocco delle produzioni pisane a flettere è soprattutto l'Europa, con Germania (-11,6%) e Regno Unito (-19,3%) che forniscono i contributi peggiori.

Informazioni e chiarimenti

studi@pi.camcom.it
tel. 050-512.294

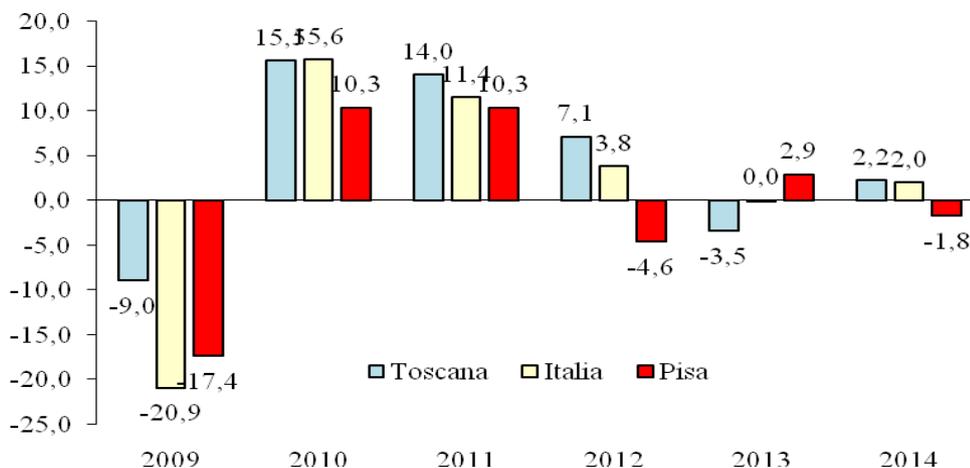
Redazione

Alberto Susini



Andamento delle esportazioni in Italia, Toscana e provincia di Pisa

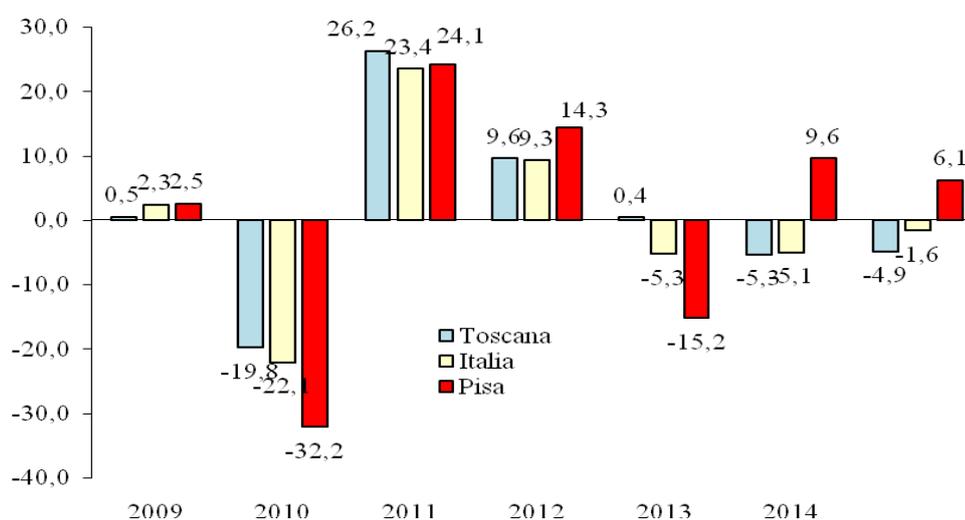
Var. % rispetto all'anno precedente



Pisa mostra comportamenti differenti da Toscana e Italia anche per quanto concerne l'evoluzione delle importazioni. Nel 2014, infatti, l'import provinciale ha continuato a crescere (+6,1%) mentre l'Italia (-1,6%) e soprattutto la Toscana (-4,9%) hanno segnato arretramenti non trascurabili. A spingere le importazioni pisane sono soprattutto i prodotti dove il traffico di perfezionamento è più rilevante come il *pelli-cuoio* (+14,2%) ed i *cicli-motocicli* (+22,7%).

Andamento delle importazioni in Italia, Toscana e provincia di Pisa

Var. % rispetto all'anno precedente



Come anticipato, sono le *calzature* (-29,4%, -3,48 il contributo alla crescita) a trascinare in terreno negativo le vendite pisane oltre-frontiera a causa contrazioni molto consistenti in quasi tutti i mercati di riferimento. Variazioni che portano il valore delle scarpe pisane complessivamente esportate dai 320 milioni di euro del 2013 ai 226 del 2014.

L'anno che si è appena concluso è negativo anche per la *meccanica* (-7,1% nel suo complesso) che soffre del calo della domanda non solo da parte

**Le esportazioni
settoriali**



della Germania (il paese dove, in generale, Pisa perde di più) ma anche di Francia, Turchia e Corea del Sud. A registrare la contrazione più rilevante in termini di contributo alla crescita, tra i diversi sottosectori meccanici, è la *meccanica generale* (-8,6%, -0,78 il contributo alla crescita) seguita dalle altre *macchine di impiego generale* (-13,1%, -0,19) e dalle *altre macchine per impieghi speciali* (-0,2%, sostanzialmente invariato il contributo alla crescita).

Vanno male anche le esportazioni di pellame *grezzo*¹ (-21,9%, -0,44 il contributo) ed il 2014 si chiude sottozero, dopo quattro anni di crescita, anche per *mobili* che con un -5,7% (-0,18 il contributo alla crescita) chiudono sfiorandogli 80milioni di euro. Più contenuta, ma sempre negativa, la contrazione delle esportazioni *utensili* (-0,4%, -0,01 il contributo).

Tuttavia, a fronte di tanti segni meno, i due principali settori di esportazione della provincia di Pisa, *cuoio* e *motocicli*, continuano a crescere. Tra i due la spinta più rilevante viene dal *cuoio* (+3,6%, +0,92 punti il contributo) che a fine anno tocca il record di 719milioni di euro di produzione esportata. Il settore trae beneficio degli ottimi risultati ottenuti in Vietnam, Germania, Spagna, Corea del Sud e Portogallo mentre altri mercati, tradizionalmente importanti per il settore, come Hong Kong, Francia e Romania, arretrano.

Dopo un biennio di flessioni ritrovano la strada della crescita i *cicli e motocicli*² (+1,8%, +0,37 il contributo) grazie soprattutto a molti paesi europei (Spagna, Francia, Regno Unito e Paesi Bassi) eccetto la Germania dalla quale, invece, la domanda si riduce.

Vanno bene, a seguito dell'accelerazione dell'economia mondiale, anche le esportazioni di prodotti base per l'industria come i *metalli* (+17,6%), i *prodotti chimici di base* (+3,4%), gli *altri prodotti chimici* (+2,2%) ed il *vetro* (+14%).

Dopo due anni torna a crescere l'*abbigliamento* (+10,8%) e le *bevande*, +2,3%, chiudono il sesto anno consecutivo con il segno più.

I principali settori esportatori della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	2013	2014			
Cuoio conciato e lavorato, pelletteria e selleria	694.260.775	719.227.945	27,0	3,6	0,92
Cicli e motocicli*	538.340.890	548.228.837	20,6	1,8	0,37
Calzature	320.816.165	226.524.849	8,5	-29,4	-3,48
Macchine di impiego generale	243.922.888	222.895.993	8,4	-8,6	-0,78
Prod. chimici di base, fertil.ti, comp.i azotati, plastica e gomma sint.	97.728.880	101.023.888	3,8	3,4	0,12
Metalli di base preziosi e non ferrosi; comb.nucleari	68.416.615	80.469.529	3,0	17,6	0,45
Mobili	84.643.572	79.802.933	3,0	-5,7	-0,18
Altre macchine per impieghi speciali	58.558.157	58.463.623	2,2	-0,2	0,00
Coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	55.905.268	55.668.594	2,1	-0,4	-0,01
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	39.296.444	43.531.970	1,6	10,8	0,16
Vetro e di prodotti in vetro	37.862.545	43.168.469	1,6	14,0	0,20
Carne lavorata e conservata e prod. a base di carne**	53.947.576	42.159.969	1,6	-21,9	-0,44
Bevande	40.946.103	41.875.372	1,6	2,3	0,03
Altre macchine per impiego generale	40.202.692	34.953.201	1,3	-13,1	-0,19
Altri prodotti chimici	29.666.939	30.306.626	1,1	2,2	0,02
Altro	302.538.046	330.675.234	12,4	9,3	1,04
TOTALE	2.707.053.555	2.658.977.032	100,0	-1,8	-1,78

* Motocicli, motoveicoli, loro motori e accessori, biciclette, veicoli per invalidi.

** Il settore è composto prevalentemente da cuoio e pelli greggie

¹ Si tratta del gruppo *carne lavorata e conservata* al cui interno si trova il pellame grezzo.

² Nel gruppo dei *mezzi di trasporto n.c.a.* si trovano prevalentemente cicli e motocicli.



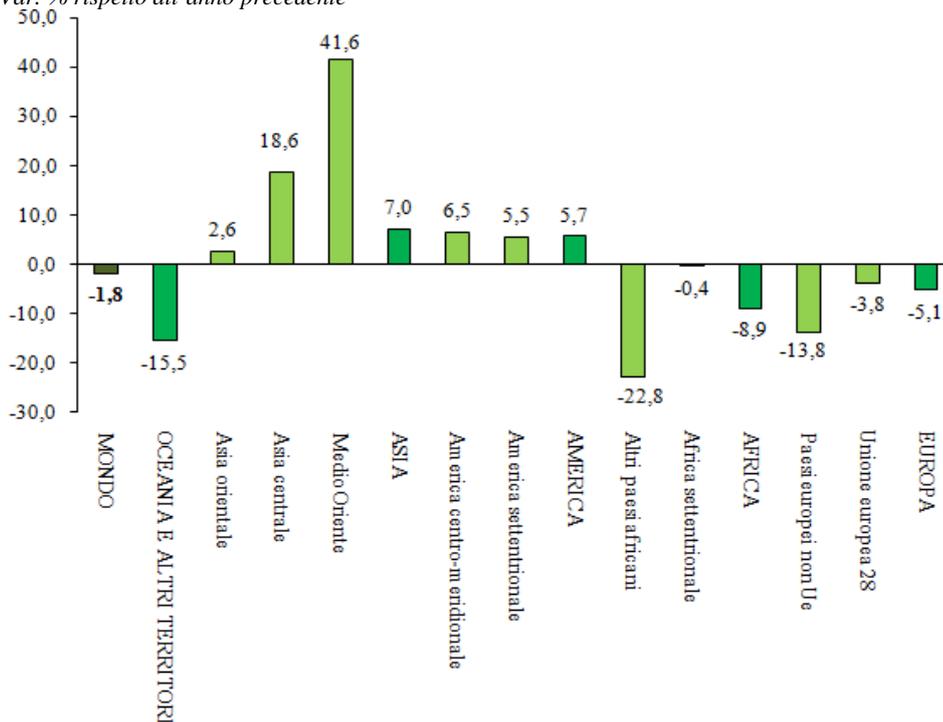
Le buone *performance* delle esportazioni pisane dirette in *Asia* (+7%, +1,50 punti percentuali il contributo alla crescita) ed in *America* (+5,7%, +0,53) non riescono a controbilanciare il “tonfo” registrato nel *Vecchio Continente* (-5,1%, -3,33) cui si debbono aggiungere le contrazioni dell’*Africa* (-8,9%, -0,29) e dell’*Oceania* (-15,5%, -0,19).

In *Europa*, vanno male sia i paesi dell’*Unione* (-3,8%, -2,11) che quelli *non UE* (-13,8%, -1,22). Bene tutti i raggruppamenti in Asia ed America.

**Le esportazioni
per aree e per
paesi**

Andamento delle esportazioni della provincia di Pisa per aree geografiche nel 2014

Var. % rispetto all'anno precedente



A spingere sotto la linea di galleggiamento il tasso di variazione dell’export pisano contribuisce soprattutto la *Germania* (-11,6%, pari ad un contributo di -1,77 punti percentuali) verso la quale si vendono meno prodotti meccanici, calzature ma anche prodotti chimici e motocicli.

In leggera flessione, a causa di meccanica, cuoio e calzature, anche le vendite dirette in *Francia* (-0,4%, -0,06): il secondo paese di sbocco dei prodotti pisani. Calano molto, a causa delle calzature, anche le vendite dirette nel *Regno Unito* (-19,3%, -0,82), in *Austria* (-12,9%, -0,44 punti) così come in *Svizzera* (-10,9%, -0,30), *Romania* (-13,2%, -0,19), *Belgio* (-10,7%, -0,15) e *Russia* (-2,0%, -0,04). Uniche eccezioni di rilievo, in Europa, sono rappresentate da *Spagna* (+8,9%, +0,59), *Portogallo* (+4,4%, +0,09) e *Paesi Bassi* (+2,8%, +0,07).

Piuttosto eterogenee sono le evoluzioni registrate dall’export pisano diretto in oriente. Da un lato, infatti, *Hong Kong* (-3,6%) e *Cina* (-2,5%) perdono terreno a causa della concia ed il *Giappone*, -4,0%, anche per le calzature. Dall’altro, grazie alle pelli, crescono in modo rilevante il *Vietnam* (+52,7%), l’*India* (+23,7%) e la *Corea del Sud* (+3,2%).



Gli *Stati Uniti* -primo paese extra europeo di destinazione dei prodotti pisani- grazie alla vendita di strumenti medicali, di computer, utensili meccanici e mobili, fanno segnare un +5,5%.

I principali paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	2013	2014			
Germania	411.469.272	363.684.678	13,7	-11,6	-1,77
Francia	348.325.650	346.800.686	13,0	-0,4	-0,06
Spagna	180.503.066	196.546.209	7,4	8,9	0,59
Stati Uniti	179.744.513	189.665.327	7,1	5,5	0,37
Hong Kong	159.947.576	154.110.600	5,8	-3,6	-0,22
Cina	136.127.155	132.754.683	5,0	-2,5	-0,12
Regno Unito	114.814.550	92.655.277	3,5	-19,3	-0,82
Austria	92.912.290	80.951.716	3,0	-12,9	-0,44
Paesi Bassi	70.445.348	72.415.755	2,7	2,8	0,07
Svizzera	75.428.271	67.199.624	2,5	-10,9	-0,30
Corea del Sud	63.849.602	65.913.679	2,5	3,2	0,08
Russia	57.937.462	56.772.503	2,1	-2,0	-0,04
Portogallo	53.152.316	55.511.780	2,1	4,4	0,09
Vietnam	32.170.677	49.118.101	1,8	52,7	0,63
Giappone	44.551.023	42.771.216	1,6	-4,0	-0,07
Romania	39.640.643	34.426.858	1,3	-13,2	-0,19
Belgio	38.145.937	34.082.044	1,3	-10,7	-0,15
India	27.492.406	33.996.920	1,3	23,7	0,24
Resto del mondo	580.395.798	589.599.376	22,2	1,6	0,34
TOTALE	2.707.053.555	2.658.977.032	100,0	-1,8	-1,78

Quasi la metà della crescita delle importazioni pisane è spiegata dalle dinamiche del *cuoio* che segna un +14,2% per il *lavorato* ed un +0,5% per il *grezzo* grazie agli acquisti effettuati negli *Usa*, in *Bangladesh* e *Marocco*. Aumentano in modo rilevante, grazie a *Vietnam*, *Polonia*, *India*, *Taiwan* e *Germania*, anche gli acquisti di *cicli e motocicli* che con un +22,7% forniscono un contributo alla crescita di 1,24 punti.

Cresce ancora l'import di prodotti di *abbigliamento* (+57,9%, +0,79) così come, grazie agli *Usa*, di *animali vivi* (+29,6%, +0,40) al cui interno si rinvengono materiale da riproduzione e cavalli da corsa.

Ancora frastagliata la dinamica degli acquisti dei prodotti per l'industria. Se da un lato flettono i *chimici di base* (-8,0%), i *metalli non ferrosi* (-7,9%) e gli *articoli in gomma* (-6,1%) dall'altro avanzano il *legno* (+5,4%), gli *altri prodotti chimici* (+38,2%) e le altre *materie plastiche* (+14,9%).

Interessante, considerando i risvolti dal lato degli investimenti, la crescita dell'import di prodotti di *meccanica generale* (+0,7%).

Le importazioni settoriali



I principali settori importatori della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	2013	2014			
Cuoio conciato e lavorato, pelletteria e selleria	384.401.606	439.162.003	22,8	14,2	3,01
Carne lavorata e conservata e prod. a base di carne**	435.252.048	437.485.592	22,7	0,5	0,12
Prod. chimici di base, fertil.ti, comp.i azotati, plastica e gomma sint.	139.765.313	128.571.087	6,7	-8,0	-0,62
Mezzi di trasporto n.c.a.*	99.064.097	121.556.391	6,3	22,7	1,24
Macchine di impiego generale	89.983.299	90.618.018	4,7	0,7	0,03
Calzature	84.193.780	74.444.614	3,9	-11,6	-0,54
Medicinali e preparati farmaceutici	70.564.665	69.969.582	3,6	-0,8	-0,03
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	24.966.851	39.410.804	2,0	57,9	0,79
Articoli in gomma	38.857.599	36.475.713	1,9	-6,1	-0,13
Animali vivi e prodotti di origine animale	24.401.986	31.625.346	1,6	29,6	0,40
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	32.849.270	30.261.629	1,6	-7,9	-0,14
Altri prodotti chimici	21.564.989	29.802.910	1,5	38,2	0,45
Articoli in materie plastiche	21.308.717	24.486.235	1,3	14,9	0,17
Legno tagliato e piallato	21.248.586	22.396.161	1,2	5,4	0,06
Apparecchiature per le telecomunicazioni	21.911.492	21.423.962	1,1	-2,2	-0,03
Altro	306.675.174	330.866.290	17,2	7,9	1,33
TOTALE	1.817.009.472	1.928.556.337	100,0	6,1	6,14

* Motocicli, motoveicoli, loro motori e accessori, biciclette, veicoli per invalidi.

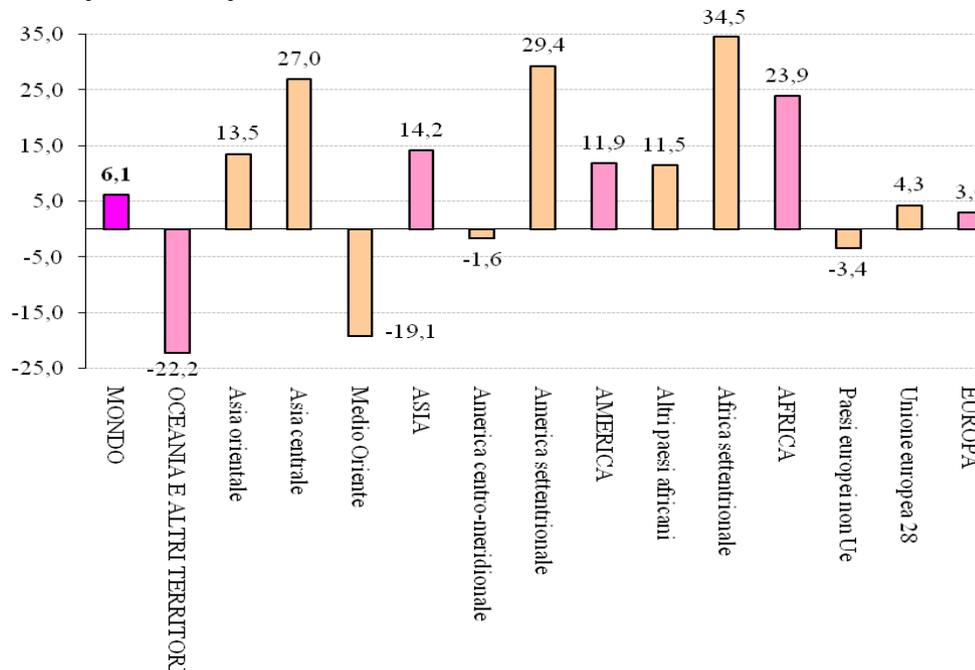
** Il settore è composto prevalentemente da cuoio e pelli greggie

Tutti i continenti, eccetto l'*Oceania*, contribuiscono alla crescita delle importazioni pisane. In prima fila, in termini di contributo, troviamo l'*Asia* (+14,2%, +2,63 punti), seguita a ruota dall'*Europa* che con un +3,0% fornisce 1,91 punti alla crescita. Interessante anche il contributo proveniente dall'*America* (+11,9%, +1,18) e, leggermente più indietro, dal continente nero (+23,9%, +1,15 i punti).

*Le importazioni
per aree e per
paesi*

Andamento delle importazioni della provincia di Pisa per aree geografiche nel 2014

Var. % rispetto all'anno precedente



Il paese che, nel 2014, contribuisce in modo più incisivo alla crescita dell'import pisano risulta essere gli *Stati Uniti* (+28,9%, +1,22 il contributo). A determinare questo risultato giocano un ruolo di primo piano non solo il cuoio ma anche gli animali vivi, la meccanica e gli utensili. Alle spalle degli Usa troviamo due paesi europei come *Francia* (+8,2%, +1,01



grazie ai prodotti chimici e pellame grezzo) e *Polonia* (+39,6%, +0,92, grazie ad abbigliamento e cicli-motocicli). Importante, tra gli stati che vedono crescere le importazioni dirette a Pisa, il ruolo dei *Paesi Bassi* (+17,0%, +0,89 punti) e della *Cina* (+7%, +0,58).

Tra i paesi che, invece, registrano una contrazione delle vendite il ruolo di capofila è giocato dal *Brasile* (-32,8%, -0,78, a causa delle pelli) seguito dalla *Spagna* (-9,6%, -0,64 punti) e dall'*Ucraina* (-19,9%, -0,43). Non eccessivo in termini di contributo, ma importante considerando il ruolo del paese, il -0,7% registrato dalle importazioni dalla *Germania* (-0,09 il contributo).

I principali paesi di origine delle importazioni della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, quota % sul totale, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	2013	2014			
Francia	224.459.229	242.875.235	12,6	8,2	1,01
Germania	223.278.009	221.711.155	11,5	-0,7	-0,09
Cina	148.504.416	158.967.846	8,2	7,0	0,58
Paesi Bassi	94.545.964	110.647.284	5,7	17,0	0,89
Spagna	121.720.847	110.001.869	5,7	-9,6	-0,64
Stati Uniti	76.832.007	99.072.412	5,1	28,9	1,22
India	50.859.445	59.857.496	3,1	17,7	0,50
Polonia	42.130.033	58.798.294	3,0	39,6	0,92
Romania	46.788.705	45.536.159	2,4	-2,7	-0,07
Vietnam	32.403.261	41.239.766	2,1	27,3	0,49
Bangladesh	26.925.071	40.147.539	2,1	49,1	0,73
Russia	27.657.989	33.181.717	1,7	20,0	0,30
Belgio	32.827.154	33.151.235	1,7	1,0	0,02
Ucraina	38.799.543	31.066.370	1,6	-19,9	-0,43
Regno Unito	33.588.270	29.876.724	1,5	-11,1	-0,20
Austria	29.200.361	29.200.438	1,5	0,0	0,00
Brasile	42.992.449	28.893.203	1,5	-32,8	-0,78
Resto del mondo	523.494.706	554.329.581	28,7	5,9	1,70
TOTALE	1.817.009.472	1.928.556.337	100,0	6,1	6,14

NOTA METODOLOGICA

La presente nota è stata realizzata dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Pisa elaborando le informazioni estratte dalla banca dati on-line Coeweb-Istat (<http://www.coeweb.istat.it/>) diffusi il 12 marzo 2015. Per il 2013 si tratta di dati definitivi, per il 2014 sono invece stati revisionati il 17 novembre. Per maggiori approfondimenti sui dati si consiglia di consultare il sito dell'Istat.

Le classificazione settoriale adottata nel testo è riportata nella tabella successiva.



Classificazioni settoriali

Codice Ateco 2007

Animali vivi e prodotti di origine animale	AA014
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	CA101
Bevande	CA110
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	CB141
Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria	CB151
Calzature	CB152
Legno tagliato e piallato	CC161
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materi	CE201
Altri prodotti chimici	CE205
Medicinali e preparati farmaceutici	CF212
Articoli in gomma	CG221
Articoli in materie plastiche	CG222
Vetro e di prodotti in vetro	CG231
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili	CH244
Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	CH257
Apparecchiature per le telecomunicazioni	CI263
Macchine di impiego generale	CK281
Altre macchine di impiego generale	CK282
Altre macchine per impieghi speciali	CK289
Mezzi di trasporto n.c.a.	CL309
Mobili	CM310

GLOSSARIO

Variatione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In formula:

$$\left(\frac{X_t}{X_{t-4}} - 1 \right) \times 100$$

Dove X rappresenta il valore della variabile (nel caso specifico l'export o l'import del periodo) e t il periodo temporale di riferimento.

Contributo percentuale alla crescita: contributo percentuale di un singolo settore o area geografica alla variazione complessiva, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In formula:

$$\left(\frac{X_{i,t} - X_{i,t-4}}{X_{.,t-4}} \right) \times 100$$

Dove $X_{i,t}$ rappresenta il valore della variabile (import o export) nel settore o nell'area geografica i al tempo t e $X_{.,t}$,

$$X_{.,t} = \sum_{i=1}^n X_{i,t}$$

è la sommatoria dei valori della variabile X per tutti gli n settori o aree geografiche al tempo t .